



COMUNE DI VAL BREMBILLA

Provincia di Bergamo
www.comune.valbrembilla.bg.it

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VAS – FORUM PUBBLICO VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL BREMBILLA

PRECISATO che:

Il Comune di Val Brembilla Con deliberazione della Giunta comunale del 05 febbraio 2025, n. 20, ha avviato, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il procedimento di formazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) e, contestualmente, il correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Con la citata deliberazione l'Amministrazione Comunale ha individuato gli enti territoriali ed i soggetti competenti in materia Ambientale da invitare alla Conferenza di verifica.

Reso noto che la documentazione relativa al documento preliminare di VAS è stata messa a disposizione presso l'ufficio tecnico comunale in libera visione dal 14.01.2026.

CONSIDERATO CHE:

- in data 14/01/2026 è stato pubblicato sul sito del Comune e su SIVAS l'avviso di messa a disposizione e convocazione della Conferenza di VAS relativa al procedimento di formazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Con prot.n. 0000431/2026 del 14/01/2026 è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione sul sito web della Regione Lombardia SIVAS e del Comune dei documenti: Rapporto preliminare (scoping) e relativi allegati;
- con la suddetta nota è stato richiesto agli Enti competenti l'invio di pareri, osservazioni o contributi in merito ai documenti messi a disposizione;

VERIFICATO che ai soggetti invitati alla Conferenza – Forum pubblico è stata fornita tutta la documentazione relativa alla procedura di VAS mediante la pubblicazione degli atti:

- sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia all'indirizzo: www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.
- sul sito web del comune di Val Brembilla al seguente indirizzo https://www.comune.valbrembilla.bg.it/it/documenti_pubblici/variante-al-pgt-in-aggiornamento
- in amministrazione trasparente al seguente link: <https://valbrembilla.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4145730>

Alle ore 09.00 del 17 febbraio 2026, si dà avvio alla prima seduta della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, presso la sala consiliare del Comune di Val Brembilla.

Sono presenti:

- Arch. Viviana Rocchetti – Tecnico incaricato per la redazione dei documenti di VAS del Piano di Governo del Territorio;
- Arch. Francesco Fagiani - Tecnico incaricato per la redazione del Piano di Governo del Territorio;
- Geom. Michela Sonzogni - Autorità Competente e Responsabile del Settore 6°;
- Ilenia Sonzogni - istruttore amministrativo verbalizzante.

Nessun altro presente.

Si prende atto dell'assenza di soggetti invitati alla Conferenza di VAS.

Risultano pervenuti, al momento della redazione del presente verbale, i pareri, i contributi, le proposte e le osservazioni dei soggetti ed Enti sottoindicati ed allegati in copia:

1. ARPA Lombardia pervenuto al protocollo comunale n. 1510 del 09/02/2026;
2. PROVINCIA DI BERGAMO pervenuto al protocollo comunale n. 1312 in data 05/02/2026;
3. TERNA pervenuto al protocollo comunale n. 1323 del 05/02/2026;
4. UNIACQUE pervenuto al protocollo comunale n. 1667 del 12/02/2026.



COMUNE DI VAL BREMBILLA

Provincia di Bergamo
www.comune.valbrembilla.bg.it

Gli architetti Viviana Rocchetti e Francesco Fagiani illustrano il Rapporto Preliminare di VAS e il Documento Programmatico.

In seguito vengono analizzati tutti i pareri pervenuti.

L'Autorità competente, Geom. Michela Sonzogni, chiede che nella redazione dei successivi documenti di VAS e di PGT vengano prese in considerazione le indicazioni dettate nei pareri pervenuti.

I tecnici incaricati, procederanno con tale adempimento come richiesta dall'Autorità competente.

Non sono pervenute osservazioni e/o contributi dal pubblico interessato.
Null'altro da rilevare.

La conferenza si conclude alle ore 11.00.

Il presente verbale verrà pubblicato sul sito del Comune di Val Brembilla nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito web della Regione Lombardia <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>.

I presenti:

Arch. Viviana Rocchetti

Arch. Francesco Fagiani

Geom. Michela Sonzogni

Ilenia Sonzogni

**POSTA CERTIFICATA: MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO
PRELIMINARE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE DEL VIGENTE PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), DEL COMUNE DI VAL BREMBILLA
(BG).#115797515#**

Mittente: dipartimento-nord@pec.terna.it
Destinatari: comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it
Inviato il: 05/02/2026 10.02.17
Posizione: PEC istituzionale COMUNE DI VAL BREMBILLA/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 15726

Data protocollazione: 05/02/2026

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20260015726-05/02/2026

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Copia con segnatura Prot.N.0000431-2026.pdf ()

allegati_VAS_PGT_VALBREMBILLA.zip ()

L.226_L.895_L.450_L.635_ValBrembilla_VAS_PGT.pdf ()

COMUN	COMUNZADIBAMBREMBILLA	
OPPAOGONFORNECADI30870NNALEDIDISTARE2026 Protocollo N.0000431/2026 del 14/01/2026 Firmatario: VITTORIO GASPARDI MICHELE PIERA MARIA SONZOGNI		

Comune di Valbrembilla

comune.valbrenbilla@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia - Dipartimento di Bergamo
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia
mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it

ENTI ISTITUZIONALI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

PROVINCIA DI BERGAMO
protocollo@pec.provincia.bergamo.it
Direzione Settore Ambiente
Direzione Settore Tutela risorse naturali
Direzione Settore Edilizia e Patrimonio, Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Trasporti
Direzione Settore Viabilità
Direzione Turismo, Cultura, Sport e Attività produttive

COMUNE DI SEDRINA
segreteria.comune.sedrina@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI CAPIZZONE
comune.capizzone@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI BERBENNO
comuneberbenno@legalmail.it

COMUNE DI S. OMOBONO
s.omobono.termes@legalmail.it

COMUNE DI CORNA IMAGNA
comune.cornaimagna@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI BLELLO
comune.blello@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI TALEGGIO
comune.taleggio@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME
comune.sanpellegrinoterme@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI ZOGNO
info@pec.comune.zogno.bg.it

COMUNE DI FUIPIANO VALLE IMAGNA
agioneria@comune.fuipianovalleimagna.bg.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO
comune.sangiovannibianco@pec.regione.lombardia.it

ALTRI SOGGETTI

AMBITO OTTIMALE ATO
info@pec.atobergamo.it

Uniacque
info@pec.uniacque.bg.it

Enel Distribuzione spa
eneldistribuzione@pec.enel.it

Telecom Italia spa
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Calorsystem
calorsystem@pec.it

OPENFIBER SPA
openfiber@pec.openfiber.it

UNARETI spa
unareti@pec.unareti.it

OGGETTO: MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL BREMBILLA
--

Il Comune di Val Brembilla con deliberazione della Giunta comunale del 05 febbraio 2025, n. 20, ha avviato, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il procedimento di formazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) e, contestualmente, il correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Con la citata deliberazione l'Amministrazione Comunale ha individuato gli enti territoriali ed i soggetti competenti in materia Ambientale da invitare alla Conferenza di verifica.

Reso noto che la documentazione relativa al documento preliminare di VAS è stata messa a disposizione presso l'ufficio tecnico comunale in libera visione dal **14.01.2026**.

AVVISA

che per il giorno **MARTEDI' 17/01/2026, ALLE ORE 09:00**, presso la sala Consiliare del Comune di Val Brembilla, è convocata la prima conferenza di valutazione ambientale strategica

Le Autorità e gli Enti territorialmente competenti, nonché i soggetti in indirizzo sono invitati partecipare a tale Conferenza e potranno sempre inviare o esprimere i pareri/contributi e/o osservazioni di competenza fino alla data di scadenza del termine indicato nell'avviso di messa a disposizione, fissato al 12/02/2026, utilizzando il seguente indirizzo: PEC: comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it.

La documentazione pertinente è disponibile

- e sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia all'indirizzo: www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.
- in forma digitale sul sito web del comune di Valbrembilla al seguente indirizzo https://www.comune.valbrembilla.bg.it/it/documenti_pubblici/variante-al-pgt-in-aggiornamento
- in amministrazione trasparente al seguente link: <https://valbrembilla.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4145730>

Allegato: avviso messa a disposizione

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Dott. Vittorio Carrara

Firma autografa sostitutiva con l'indicazione a stampa
del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/1993 art. 3, c.2

L'AUTORITA' COMPETENTE

Geom. Michela Sonzogni

Firma autografa sostitutiva con l'indicazione a stampa
del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/1993 art. 3, c.2

Email: m.sonzogni@comune.valbrembilla.bg.it / ediliziaprivata@comune.valbrembilla.bg.it

Uffici Comunali		
Giorno	Orario Mattina	Orario Pomeriggio
Lunedì	10.00 – 12.30	16.00 – 18.00
Martedì	10.00 – 12.30	---
Mercoledì	10.00 – 12.30	---
Giovedì	---	---
Venerdì	10.00 – 12.30	---

RASMESSA CON PEC

Spettabile

Comune di Val Brembilla

Settore 6°

Edilizia Privata ed Urbanistica

Largo Presidente Carlo Azeglio Ciampi

24012 VAL BREMBILLA BG

comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Messa a disposizione del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di Variante Generale del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), del Comune di Val Brembilla (BG).

La scrivente Società, in proprio e nella qualità di procuratrice di Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., formula la presente comunicazione in riscontro alla Vostra nota del 14 gennaio 2026, prot. n. 0000431/2026, di pari oggetto.

In merito ai dati trasferiti a mezzo della presente, ci corre l'obbligo di precisare, che tale elenco è estratto da un software realizzato per un utilizzo operativo connesso all'esercizio della rete da parte del nostro personale qualificato; pertanto, non può essere in alcun modo considerato attendibile per l'acquisizione di informazioni relative all'esatto posizionamento dei nostri impianti, soprattutto quelli interrati, e per determinare le distanze in caso di esecuzione di interventi in prossimità dei nostri elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.



Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto, di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*, e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo di seguito la tabella con le *"Distanze di prima approssimazione"* (D.p.a.) determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 (*"casi semplici"*) del documento allegato al predetto Decreto, relative a ciascun lato dell'asse di percorrenza degli elettrodotti aerei presenti sul Vostro territorio.

Codice Linea	Tratta	Tensione (kV)	Palificazione	Dpa sx (m)	Dpa dx (m)
23450B1	p. 104 – p. 191	132	semplice terna	22	22
22226F1	p. 476 – p. 478	220	semplice terna	26	26
23895D1	p. 188 – p. 189	132	doppia terna	30	30
23635B1 – 23450B1	p. 192 – p. 001	132	doppia terna	30	30

- Codice 23450B1: elettrodotto in semplice terna aerea, regolarmente esercito alla tensione di 132.000 Volt, denominato "Ardenno – Zogno c.p. con derivazioni varie", nella tratta compresa tra il sostegno n. 104 ed il sostegno n. 191.
- Codice 22226F1: elettrodotto in semplice terna aerea, regolarmente esercito alla tensione di 220.000 Volt, denominato "Cesano Maderno – Tirano", nelle campate comprese tra i sostegni n. 476, n. 477 e n. 478.
- Codice 23895D1: elettrodotto in semplice terna aerea, regolarmente esercito alla tensione di 132.000 Volt, denominato "Verderio – Stazzona", nella campata compresa tra il sostegno n. 188 e il sostegno n. 189.
- Codici 23635B1 e 23450F1: elettrodotto in doppia terna aerea, regolarmente esercito alla tensione di 132.000 Volt, con le due terne

rispettivamente denominate “Zogno c.p. – Sorisole c.p.” e “Ardenno – Zogno c.p. con derivazioni varie”, nella tratta compresa tra il sostegno n. 001 e il sostegno n. 192.

In seguito all’emergere di situazioni di non rispetto della D.p.a. per vicinanza tra edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle quattro ore, di nuova progettazione, sarà compito delle Pubbliche Amministrazioni valutare l’opportunità di richiedere ai proprietari/gestori degli elettrodotti di eseguire il calcolo delle “*fasce di rispetto*”, in corrispondenza della specifica campata di linea interessata, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1 del decreto del 29 maggio 2008.

Nello spirito di reciproca collaborazione e per favorire la pianificazione e gestione del territorio, Vi invitiamo a trasmetterci, per ogni futuro intervento urbanistico, i progetti delle opere eventualmente previste nelle immediate vicinanze delle linee elettriche succitate, al fine di verificarne la compatibilità anche in accordo agli eventuali atti di servitù ed al rispetto del D.M. n° 449 del 21/03/1988, recante le norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

L’Unità Impianti di Gorlago – tel. 035 950 4384 – dipartimento-nord@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e con l’occasione comunica che sul territorio del Vostro Comune non sono presenti elettrodotti di nostra competenza in cavo interrato.

Distinti saluti.

Unità Impianti Gorlago
Il Responsabile

All.: c.s.d.

MI-UI-GOR SL/mp

Unità Impianti di Gorlago – Via Roma, 14 – 24060 Gorlago – Bergamo – Italia – Tel. +39 0359504384 – dipartimento-nord@pec.terna.it ;

Class. 6.3

Fascicolo 2026.2.43.1

Spettabile

COMUNE DI VAL BREMBILLA

VIA DON PIETRO RIZZI N°42

24012 VAL BREMBILLA (BG)

Email:

comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.
it

Oggetto : Comune di Val Brembilla. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT). Rif. prot. 431 del 14/01/2026 e prot. ARPA n. 4792 del 14/01/2026.

In allegato si trasmette il contributo di cui all'oggetto.

A disposizione per delucidazioni e chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il responsabile della UO

Dott. Geol. PAOLO PERFUMI

Allegati:

File 2026-005_ARPA-Contributo_SCOPING VAL BREMBILLA.pdf

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. PAOLO PERFUMI tel.: 035.4221.831 mail: p.perfumi@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa CHIARA CARLA AMBIVERI tel.: 035.4221.864 mail: c.ambiveri@arpalombardia.it

arpa_mi
arpa_mi
0020100
2026-02-09

11.14.08

dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
arpa_mi

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

PAOLO
PERFUMI

dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
arpa_mi

comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI VAL BREMBILLA. CONTRIBUTO RESO NELL'AMBITO DELLA FASE DI SCOPING DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). RIF. PROT. 431 DEL 14/01/2026 E PROT. ARPA N. 4792 DEL 14/01/2026.

RUJCNkVEMDIDODA2N0IzNkZGOERBNkY5MDk0QTI5ODQ0RjM3Njk0RTQ3NjU0QjhBRkI0QTc3RD
RBREUyM0Q3NQ==
Comune di Val Brembilla. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT). Rif. prot. 431 del 14/01/2026 e prot. ARPA n. 4792 del 14/01/2026.

MEE3MDIDNUNDRUI0QjhDNjdFMzk0NkJFRjQ1RkZERjdFQke2RUJBQjEyNUZFNjU0NTI3OTQ2
QzAxMkIyRUQ5RA==

File 2026-005_ARPA-Contributo_SCOPING VAL BREMBILLA.pdf



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo
U.O.C. Valutazione del Suolo, Sottosuolo
e delle Acque sotterranee, VIA e VAS

CONTRIBUTO PER SCOPING

Comune di Val Brembilla. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio vigente (P.G.T.).

Con nota del Comune di Val Brembilla prot. n. 431 del 14/01/2026, prot. ARPA n. 4792 del 14/01/2026, è pervenuta la comunicazione di convocazione della prima conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale in oggetto.

La comunicazione riguarda anche la messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, del Rapporto Preliminare (o Documento di Scoping).

Il suddetto documento è stato scaricato da SIVAS e risultava ivi aggiornato al 09/01/2026.

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS, in quanto ARPA Lombardia è individuata come *soggetto competente in materia ambientale*, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a “*garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente a contribuire all’integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di piani e programmi*”, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica¹.

Come ARPA Lombardia in questa fase si fornirà un contributo sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro Rapporto Ambientale e nella stesura della proposta di variante.

Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell’analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e ciò nondimeno rappresentano un apporto iniziale che viene reso al Comune per l’impostazione della variante.

1. Raffronto testi/elaborati cartografici vigenti e testi/elaborati cartografici modificati

Nel Rapporto Ambientale o in altro elaborato (es. relazione di variante) sarebbe opportuno, ove possibile, fornire un raffronto funzionale tra lo stato attuale (PGT vigente) e quello di progetto (oggetto della presente Variante), evidenziando in tal modo, sia negli elaborati testuali sia in quelli cartografici, le modifiche intercorse e i nuovi elementi introdotti. Tale confronto ha lo scopo di consentire ai soggetti competenti in materia ambientale, e non solo, di comprendere al meglio le modifiche che saranno introdotte.

2. Coerenza con altri strumenti pianificatori

Nel *Rapporto preliminare* è riportata una prima analisi dei contenuti di alcuni strumenti di pianificazione sovracomunale. Tuttavia, poiché non sono ancora noti gli interventi specifici previsti dalla Variante, la trattazione inerente alla verifica di coerenza deve essere ancora effettuata.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo, e valido per quanto applicabile, di Piani Comunali e Sovracomunali, a contenuto ambientale e pertinenti, con i quali dovrà essere condotta **l’analisi di coerenza delle previsioni**:

- Piani sovracomunali (PTR-PTCP-PTC di Parchi, ecc.);

¹ Cfr. in particolare D.Lgs. 152/2006 ‘*Norme in materia ambientale*’ - Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 ‘*Legge per il Governo del territorio*’ - art. 4, D.g.r. 9/761/2010 ‘*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS*’.

- Rete Ecologica Regionale (RER), Rete Ecologica Provinciale (REP), Rete Ecologica Comunale (REC);
- Piano di Indirizzo Forestale;
- Piano Cave della Provincia di Bergamo;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), in fase di aggiornamento;
- Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e Piano regionale di bonifica delle aree contaminate;
- Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC);
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC);
- Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), in fase di aggiornamento;
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile di cui all'Allegato 1 alla D.g.r. n. 3007 del 2024;
- Individuazione Reticolo Idrico Minore, Principale e Consortile;
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piani di Utilizzazione Agronomica;
- Piano di zonizzazione acustica;
- Piano cimiteriale;
- Piano di Illuminazione Comunale o DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna).

In merito alle analisi di coerenza che saranno sviluppate nel Rapporto Ambientale, si raccomanda di prevedere opportuni **approfondimenti qualora venissero rilevate incoerenze o incertezze valutative**. Tali approfondimenti, infatti, risulterebbero funzionali a individuare eventuali azioni volte a migliorare le prestazioni ambientali della variante in fase attuativa, nonché opportuni indicatori da includere nel piano di monitoraggio, al quale dovrebbe essere demandata la valutazione delle incertezze. Nel caso si verificassero incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la ridefinizione degli obiettivi strategici che saranno definiti nel corso della predisposizione della variante, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

È inoltre importante verificare che vi sia coerenza anche a **livello cartografico** rispetto ai diversi Piani con cui la variante in parola interagisce.

Dal *Rapporto preliminare* si prende atto che il Comune di Val Brembilla è dotato **Piano di zonizzazione acustica**² (approvato con D.C.C. n. 2 del 11/02/2015).

La coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento (art. 4 della L.R. 13/2001). Ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica. Il principio guida della coerenza tra gli strumenti deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.g.r. n. VII/9776 del 12/07/2002 **non è**

² Cfr. *Allegato 1 al Rapporto preliminare (scoping)*, pag. 58.

necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall'esposizione al rumore, può valere l'obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici).

3. Suggerimenti per la stesura del Rapporto Ambientale e della relazione del Documento di Piano

Nel futuro Rapporto Ambientale e/o nella futura relazione del Documento di Piano, si chiede di prevedere un paragrafo specifico nel quale si illustri, mediante **un quadro sinottico, lo stato di fatto e di progetto** degli ambiti di trasformazione del PGT vigente e degli interventi più significativi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. In altre parole, si chiede di indicare se gli ambiti del Documento di Piano e gli interventi più significativi del Piano delle Regole e Piano dei Servizi siano da intendersi riconfermati, stralciati o modificati dalla variante. Nel caso di modifiche degli indici urbanistici di intervento è opportuno che si possa procedere, contestualmente al quadro sinottico sopracitato, con un raffronto quantitativo degli indici urbanistici ante e post variante.

Si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale venga puntualmente effettuata l'analisi/aggiornamento delle caratteristiche ambientali (cfr. allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) degli ambiti di trasformazione e delle aree di futuro intervento di dimensioni significative del Piano delle Regole (Piani Attuativi PA e Permessi di Costruire Convenzionati PDCC) e del Piano dei Servizi, oggetto di modifica/nuova introduzione/conferma nell'ambito della proposta di variante generale.

Per *caratteristiche ambientali* si intendono le peculiarità ambientali derivanti dall'assetto territoriale proprio del Comune di Val Brembilla (es. presenza zone di tutela e rispetto di sorgenti/pozzi ad uso potabile acquedottistico, fasce di rispetto cimiteriale, fasce di inedificabilità di impianti di depurazione, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, allevamenti adiacenti, presenza di elementi di tutela nell'ambito delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale, presenza di fasce di rispetto del reticolo idrico minore, consortile e principale, presenza di elettrodotti, aree interessate da fenomeni alluvionali censiti nel PGRA o noti all'Amministrazione Comunale, prossimità ad impianti soggetti ad Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di trattamento rifiuti, presenza/assenza di servizi di acquedotto e fognatura, classe di fattibilità geologica e dissesti, classe della zonizzazione acustica, etc.).

Nell'ambito dell'analisi delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, può essere funzionale la redazione di apposite schede puntuali in cui, mediante check-list, si valutino tutte le criticità sopra elencate.

Nel futuro Rapporto Ambientale occorrerà procedere in modo sintetico a un aggiornamento del quadro conoscitivo e del quadro ambientale comunali.

Si chiede, **per ciascun aspetto conoscitivo pertinente** (es. demografia, mobilità sostenibile, edificazione, etc.) e **per ciascuna matrice ambientale/ vulnerabilità** (biodiversità, acqua, aria, suolo, fattori climatici, rumore, inquinamento elettromagnetico, rifiuti, etc.) di evidenziare eventuali **modifiche quantitative e/o qualitative intervenute** e/o eventuali **criticità intervenute** dopo lo scoping e/o dopo l'approvazione del PGT vigente.

A sintesi del quadro conoscitivo, si invita a **individuare gli elementi di criticità e sensibilità ambientale** che caratterizzano il territorio comunale, ritenendo particolarmente importante valutare, nell'ambito dei processi di VAS, **se e in quale misura l'attuazione della variante possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali**.

Nel Rapporto Ambientale dovranno essere evidenziate le eventuali criticità puntuali inerenti ai servizi di fornitura di acqua potabile, di fognatura e di depurazione.

Opportunamente si invita il Comune, nella revisione generale in atto, ad evitare previsioni di interventi edilizi significativi, in termini dimensionali, in aree tuttora prive di fognatura e collegamento ad impianto di depurazione, stralciando eventuali previsioni pregresse.

Si ricorda inoltre che, in base all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque ora vigente, denominato "PTUA 2016", per garantire che i PGT e loro varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.

Per quanto concerne gli scarichi, si consiglia di inserire all'interno del Rapporto Ambientale **un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali.**

Si suggerisce di dare evidenza, nella documentazione a corredo della futura variante, a tutte quelle attività ricadenti sul territorio comunale da cui possono derivare problematiche legate all'inquinamento acustico e/o atmosferico.

Per quanto attiene all'USO DEL SUOLO si prende atto che nel Documento di scoping è stata condotta un'analisi tramite le informazioni del database DUSAF considerando l'aggiornamento del 2021.

Si suggerisce di fissare, ove non già provveduto, disposizioni che consentano di governare/contenere il fenomeno dell'occupazione di suoli da parte delle coltivazioni protette in serra. Si ricorda che le **serre**, come richiamato anche nella D.g.r. n. X/7117 del 25/09/2017, sono tenute al rispetto delle normative che le riguardano, tra cui la normativa in materia di tutela dal rischio idrogeologico.

Tra gli elementi di pressione ambientale da considerare nella VAS della variante generale è opportuno inserire anche gli allevamenti: **si chiede quindi di individuare in cartografia di VAS, o di PGT, gli allevamenti, indicando, per ciascun sito, il tipo di allevamento e il numero di capi mediamente presente.**

Al fine di descrivere nel modo più preciso possibile lo stato ambientale, si consiglia inoltre di citare le fonti utilizzate nel quadro di riferimento ambientale.

4. Piano di Monitoraggio

Dal Rapporto preliminare si prende atto che "[...] il PGT vigente non è stato sottoposto a verifica e non è mai stato pubblicato un Rapporto di monitoraggio"³.

Nel futuro Rapporto Ambientale sarà necessario predisporre un Piano di Monitoraggio che riporti, per ciascun indicatore, unità di misura di riferimento, fonte di reperimento dei dati e periodicità di monitoraggio.

Si evidenzia che in base ad importanti modifiche normative all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, l'autorità procedente dovrà trasmettere all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

In merito alla predisposizione del Piano di Monitoraggio si evidenzia che:

³ Cfr. Rapporto preliminare (scoping), pag. 72.

- Regione Lombardia ha elaborato la propria Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata con d.g.r. 4967 del 29/06/2021, aggiornata con d.g.r. 6567 del 30/06/2022 e nel gennaio 2023 (terzo aggiornamento).
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.
- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE ha pubblicato gli **“Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali”**; il documento è disponibile, assieme agli indirizzi operativi per gli altri piani e programmi, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>.

Viste le difficoltà emerse per diversi Comuni nel condurre monitoraggi complessi e articolati, potrebbe essere più funzionale selezionare pochi indicatori davvero utili, facilmente popolabili e performanti nel restituire all'amministrazione cittadina un quadro ambientale che consenta, in ogni momento, di valutare la sostenibilità delle scelte di pianificazione.

Al riguardo, si suggerisce di prevedere l'analisi dell'incremento delle piste ciclabili e del verde urbano all'interno del TUC.

In merito a **un'eventuale collaborazione con ARPA Lombardia** si ricorda che, in linea generale, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web <https://www.arpalombardia.it/>), il coinvolgimento della nostra Agenzia dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.

5. Vincoli

Si chiede che nelle tavole della Variante venga se del caso aggiornata la mappatura dei vincoli insistenti sul territorio.

A tal proposito si ricorda di implementare in dette tavole tutte quelle perimetrazioni di vincolo che interessano direttamente il territorio comunale, comprese quelle che possono derivare anche da elementi esterni al confine: è il caso ipotetico, ad esempio, di un pozzo/sorgente ad uso potabile situato in un comune limitrofo la cui fascia di rispetto insiste anche parzialmente sul territorio in esame.

Per una più agevole consultazione della documentazione di supporto alla variante in questione, si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale siano indicati i riferimenti delle diverse tavole di rappresentazione di tutti i vincoli insistenti sul territorio comunale.

Relativamente ai due depuratori presenti sul territorio comunale di Val Brembilla, si ricorda il vincolo stabilito dall'allegato 4 alla Delibera del 04/02/1977 del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque avente oggetto “Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”, il quale stabilisce che “...*Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri. Per gli impianti di depurazione esistenti* [intesi come impianti esistenti all'entrata

in vigore della norma - ndr], *per i quali la larghezza minima suddetta non possa essere rispettata, devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento o, al limite, ricovero degli impianti in spazi chiusi...*”.

In merito agli elettrodotti ricadenti sul territorio comunale, per quanto concerne le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA), meglio note come proiezioni a suolo delle fasce di rispetto (da rappresentare in cartografia di variante ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della L.R. 12/05), dovranno essere quelle richieste ai gestori delle linee interessate, così come per le medie tensioni. Riguardo a quest'ultima tipologia, si suggerisce di prenderne in considerazione la relativa rappresentazione cartografica solamente qualora ritenuta significativa.

Nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 µT.

Si rammenta infine che all'interno delle fasce di rispetto per gli elettrodotti all'interno del quale è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere⁴.

Alla luce della presenza del Piano di Indirizzo Forestale Val Brembilla – Val Taleggio sul territorio comunale, si richiama quanto enunciato dal l'art. 48 c. 3 della L.R. 31/2008 e cioè che *“gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.”*. È inoltre opportuno ricordare che, nelle apposite cartografie di vincolo della futura variante, dovranno essere ricomprese, qualora esistenti, tutte quelle perimetrazioni vincolanti in tal senso (ad esempio *boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...*).

In riferimento ai 6 cimiteri presenti sul territorio comunale, nel futuro Rapporto Ambientale si chiede di riportare, specificandone l'ampiezza, la fascia di rispetto cimiteriale, fornendo eventuali riferimenti ai provvedimenti di riduzione, a partire dai 200 metri iniziali, che nel tempo sono stati assunti dalle autorità competenti.

6. Sviluppi previsti e L.R. 31/2014 - Riduzione del consumo di suolo

Si coglie l'occasione di questa variante generale per proporre al Comune di Val Brembilla di procedere, se possibile, dando priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero.

Si rammenta che la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 pubblicata sul BURL n.48 suppl. del 29 Novembre 2019 prevede una serie di misure per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. La norma non fissa l'obbligatorietà di procedere prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto al consumo di nuovo suolo ma vengono determinati una serie di meccanismi premianti e disincentivanti per spingere in questa direzione.

⁴ Cfr. Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, art. 4 comma 1 lettera h).

7. Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Dal *Rapporto preliminare* si evince che, con D.C.C. n. 12 del 24/02/2021, il Comune di Val Brembilla ha individuato gli Ambiti in cui avviare processi di Rigenerazione Urbana e Territoriale, in attuazione della L.R. 18/2019 (art. 8 e art. 8 bis della L.R. 12/05 e s.m.i.)⁵.

Nel futuro Rapporto Ambientale si chiede di relazionare in merito agli ARU individuati e agli esiti del censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.

8. Energie rinnovabili

Si evidenzia che è stata pubblicata la Legge regionale 11 aprile 2022 - n. 6 (BURL, Suppl. n. 15 del 13 aprile 2022), dal titolo *“Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale”*, che si prefigge l'obiettivo di incentivare i Comuni lombardi a mappare i siti dove realizzare impianti fotovoltaici.

Per gli edifici pubblici, come indicato dal Decreto 23 giugno 2022 sui **Criteri Minimi Ambientali (CAM)**, *“In caso di aree di nuova edificazione o di ristrutturazione urbanistica, il fabbisogno energetico complessivo degli edifici è soddisfatto, per quanto possibile, da impianti alimentati da fonti rinnovabili che producono energia in loco o nelle vicinanze”*⁶.

Si suggerisce di effettuare una ricognizione nell'ambito del futuro Rapporto Ambientale degli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio.

Al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali occorre che i Comuni vigilino attentamente affinché ogni nuova realizzazione, o ingente ristrutturazione, si attenga scrupolosamente agli obblighi normativi di efficientamento energetico regionali e nazionali, non solo in ambito residenziale ma soprattutto in ambito terziario e del commercio dove appare meno pronunciata l'attenzione a questi aspetti.

Al riguardo, si rileva che la norma non prevede alcun parere da parte della scrivente Agenzia nell'ambito dei procedimenti FERPAS.

9. Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Nel *Rapporto preliminare* viene evidenziata l'assenza di siti contaminati e bonificati in Comune di Val Brembilla⁷. Dalla consultazione dell'anagrafe **AGISCO** - Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia, secondo ricognizione effettuata in data 29/01/2026, non risulta ad oggi censito alcun sito.

Qualora tra la fase di scoping attuale e la fase di valutazione della proposta di variante generale dovessero modificarsi le aree soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica presenti nel territorio comunale, **si chiede di renderne conto nel Rapporto Ambientale e a livello cartografico al fine di tenerle in adeguata considerazione nelle scelte di pianificazione territoriale.**

⁵ Cfr. *Rapporto preliminare (scoping)*, pag. 66.

⁶ Cfr. Allegato al Decreto 23 giugno 2022, par. 2.3.7.

⁷ Cfr. *Rapporto preliminare (scoping)*, pag. 37.

10. Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, PAI e Piano di Gestione del rischio Alluvioni (PGRA)

Nel documento di scoping non viene esplicitato se si procederà a un aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT.

A seguito delle verifiche della scrivente Agenzia sugli applicativi cartografici disponibile sul Geoportale di Regione Lombardia (PGRA e PAI vigenti), si rileva la presenza sul territorio comunale delle perimetrazioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati come il PAI e il PGRA.

In questa fase di adeguamento del PGT alla L.R. 31/2014 e all'integrazione del PTR, ove non già provveduto, si dovrà procedere al recepimento nella componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o PGRA ma anche di eventuali studi di dettaglio inseriti nell'Allegato 1 ai *“Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12”*, aggiornati con d.g.r. n. 3007 del 2024.

Ai fini dell'analisi di coerenza con le previsioni della nuova Proposta di Piano, si chiede di valutare la possibilità di rendere disponibile l'eventuale aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT fra gli allegati della Proposta di Piano che verranno pubblicati, e/o inserire un'esaustiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale che consenta un primo raffronto con le scelte di pianificazione di variante.

Quanto sopra richiamato viene suggerito alla luce del fatto che le approvazioni dei diversi Piani (Proposta di Piano e Componente Geologica) non sempre sono temporalmente allineate.

11. Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di Val Brembilla è inserito in **zona C ovvero a media criticità idraulica** ai sensi del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i.

Come si evince dal *Rapporto preliminare* il Comune non è dotato di Documento Semplificato del Rischio Idraulico⁸.

Al riguardo, si ricorda che l'art. 18 della L.R. 30 maggio 2025, n. 7 ha così modificato l'art. 58 bis della L.R. 12/2005:

“Le disposizioni previste dal regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della l.r. 12/2005), di cui al comma 5, lettera c), del presente articolo, sono recepite nei piani di governo del territorio (PGT) mediante variante da approvarsi, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2026 per il documento semplificato del rischio idraulico comunale ed entro il 31 dicembre 2030 per lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui all'articolo 14 dello stesso regolamento, oppure entro i termini di cui all'articolo 5, commi 3, 4, quinto periodo, 5.2 e 5 bis, terzo periodo, della l.r. 31/2014, nonché entro i termini di cui all'articolo 10 bis, comma 9 bis, secondo periodo, della presente legge”.

Pertanto, si invita il Comune a tenere conto di tale aspetto nelle future scelte di pianificazione territoriale oltre che all'ottemperanza di quanto stabilito dal disposto normativo sopracitato, valutando la possibilità di rendere disponibili i relativi elaborati fra gli allegati della citata Proposta e/o inserire un'esaustiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale.

⁸ Cfr. *Allegato 1 al Rapporto preliminare (scoping)*, pag. 34.

12. Risparmio della risorsa idrica

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n. 2/2006 prevede, insieme ad altre misure di risparmio idrico, **l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni**, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture, in quanto sono acque sostanzialmente non inquinate e non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

Ove non già provveduto, nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito, può risultare utile un richiamo all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture al fine di rendere largamente edotti i professionisti e i portatori di interesse.

In merito a questo obbligo si ritiene opportuno che lo stesso debba esser sicuramente perseguito nel caso di edifici a uso residenziale e di quelle tipologie di nuove edificazioni (ad esempio di tipo direzionale, commerciale, logistico) che siano caratterizzate dall'assenza di emissioni a tetto che possano alterare sensibilmente la qualità delle acque meteoriche.

13. Superfici permeabili o drenanti

Le superfici drenanti permeabili dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i posti auto o garage), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima.

In tal senso appare congrua la definizione di superficie permeabile contenuta nel *Regolamento Edilizio-tipo nazionale*, frutto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20/10/2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016 della Repubblica Italiana, **da recepirsi obbligatoriamente anche da parte di tutti i Comuni lombardi (D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695).**

Una volta adeguata la definizione di superficie permeabile di cui sopra, occorre garantire adeguate percentuali di superfici permeabili a verde profondo, per ciascun intervento edilizio compresi quelli nei lotti interclusi: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento di Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Il Regolamento di Igiene Tipo non trova più applicazione a seguito della modifica normativa regionale che ha introdotto l'art. 60 bis della L.R. 33/2009, ma individua percentuali di superfici permeabili che rappresentano un riferimento tuttora utile.

Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere.

Negli ARU eventualmente individuati si potranno mettere in atto strategie di de-impermeabilizzazione.

Si ricorda infine quanto previsto dal decreto 23 giugno 2022 in merito ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli edifici pubblici**: *"Il progetto di interventi di nuova costruzione prevede una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60% (ad esempio le superfici a verde e le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile come percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili)"*⁹.

⁹ Cfr. Allegato al Decreto 23 giugno 2022, par. 2.3.2.

14. Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

La **Legge 14/01/2013 n. 10, Legge Quadro Nazionale sugli spazi verdi urbani**, all'art. 4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato (9 m²/ab) stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis, aveva esonerato (ed esonera essendo tuttora in vigore) i Comuni lombardi dal rispetto del DM 1444/98, fatto salvo il rispetto della distanza minima tra fabbricati.

In generale, al di là del rispetto del parametro di 9 m² di verde pubblico attrezzato per abitante, l'obiettivo della Legge 10/2013 è quello di **rafforzare le quantità del verde piantumato all'interno delle aree urbanizzate** (azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale), di aumentare le aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica) prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e di aumentare le aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. Perciò, il Comune, reso edotto in merito a quest'ultimo aspetto, potrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e migliorative della situazione esistente e di previsione all'interno del TUC.

Si richiama a tal proposito anche l'Allegato al Decreto 23 giugno 2022 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica (GU Serie Generale n. 183 del 06/08/2022), che al **paragrafo 2.3.3 - Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico** fornisce delle indicazioni circa il verde pubblico e privato nei progetti di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica.

A scopo di consultazione e informazione, al fine di procedere correttamente e proficuamente nelle attività di pianificazione e gestione del verde urbano, si segnalano le *"Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico"* (MATTM, 2017).

15. Rete Ecologica Comunale (REC)

Il Comune di Val Brembilla è dotato di uno schema di Rete Ecologica Comunale elaborato nell'ambito del PGT vigente e individuata nella Tavola R5 del Piano delle Regole.

Si chiede quindi di evidenziare nel futuro Rapporto Ambientale **lo stato di attuazione della REC approvata** e le eventuali **azioni tuttora necessarie per il completamento o il mantenimento delle connessioni ecologiche individuate**, relative alla scala locale.

Non è chiaro se vi siano delle norme specifiche inerenti all'attuazione del progetto di REC del Comune di Val Brembilla, per la conservazione degli elementi di connessione esistenti, la deframmentazione dei varchi individuati e per la realizzazione di nuove connessioni, in quanto la relazione del Piano delle Regole vigente (CAPO III) non pare contenere indicazioni stringenti e/o prescrittive.

Ai fini della costruzione di una Rete Ecologica Comunale (REC) completa ed efficace servono elementi conoscitivi e di progetto quali:

- una descrizione dettagliata degli elementi della rete ecologica (es. mediante schede puntuali descrittive);
- l'individuazione degli eventuali habitat di pregio;
- la ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.);

- la descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità;
- l'individuazione degli eventuali organismi/specie di cui la Rete intende, ove necessario, tutelare la stanzialità;
- modalità scelte per la preservazione o la mobilità degli organismi.

Sarebbe quindi opportuno che lo schema di REC venisse se del caso integrato con un progetto di dettaglio, elaborato da idonee figure professionali, in grado, per esperienza e tipologia di studi, di proporre interventi specifici per rafforzare le connessioni ecologiche previste o da deframmentare, anche prevedendo eventuali limiti all'edificazione e comunque misure sito specifiche in funzione degli organismi che potrebbero usufruirne.

16. Distanze da allevamenti

Si propone di applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n. 20109 del 29/12/2005 "*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*" (paragrafo 3.1), **inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.**

Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare, quale riferimento utile seppur non più cogente, la distanza di cui all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale di Igiene Tipo della Regione Lombardia.

17. Inquinamento Luminoso

Dall'analisi del Rapporto preliminare si evince che il Comune di Brembilla è dotato di Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale PRIC¹⁰ approvato con D.C.C. n. 20 del 27/09/2008.

Nel Rapporto Ambientale sarebbe utile fornire un aggiornamento sintetico e allo stesso tempo esaustivo circa lo stato di attuazione del Piano.

Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto dalla L.R. 31/2015, che ha abrogato la L.R. 17/2000, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto dalla L.R. 31/2015, che ha abrogato la L.R. 17/2000, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

18. Mobilità sostenibile

Si segnala la **Legge 11/01/2018 n. 2** "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", il cui art. 8 comma 5 (tra le disposizioni per i Comuni) prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i Comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli/rastrelliere per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Inoltre, si coglie l'occasione per mettere in evidenza la pubblicazione del **D. Lgs. 257/2016** e del **D.Lgs. 48/2020**, in cui sono contenute le misure per il potenziamento della rete nazionale dei punti di ricarica elettrica

¹⁰ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 160.

per gli autoveicoli. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali, anche le ristrutturazioni di edifici e i nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 m² e le ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative devono essere assoggettati alle misure sopracitate (cfr. art. 15 del D. Lgs. 257/2016).

Responsabile del procedimento:	dott. Geol. Paolo Perfumi	tel.: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott.ssa Chiara Ambiveri	tel.: 035.4221.864	mail: c.ambiveri@arpalombardia.it

**POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI VAL BREMBILLA. CONTRIBUTO
RESO NELL'AMBITO DELLA FASE DI SCOPING DELLA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). RIF. PROT. 431 DEL
14/01/2026 E PROT. ARPA N. 4792 DEL 14/01/2026.**

Mittente: dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it
Destinatari: comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it
Inviato il: 09/02/2026 11.14.42
Posizione: PEC istituzionale COMUNE DI VAL BREMBILLA/Posta in ingresso

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero arpa_mi.2026.0020100 del 09/02/2026 11:14
Firmato digitalmente da PAOLO PERFUMI

Elenco allegati:
ARPA_ARPAAOO_2026_63.pdf.p7m
2026-005_ARPA-Contributo_SCOPING VAL BREMBILLA.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.
Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.
Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Segnatura.xml ()
2026-005_ARPA-Contributo_SCOPING VAL BREMBILLA.pdf ()
ARPA_ARPAAOO_2026_63.pdf.p7m ()

POSTA CERTIFICATA: 22864/26: OSSERVAZIONI RISPETTO AL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL BREMBIL

Mittente: progettazione@pec.uniacque.bg.it
Destinatari: comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it
Destinatari (CC): info@pec.atobergamo.it
Inviato il: 12/02/2026 09.15.36
Posizione: PEC istituzionale COMUNE DI VAL BREMBILLA/Posta in ingresso

OSSERVAZIONI RISPETTO AL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL BREMBILLA

Le planimetrie di fognatura e acquedotto del comune di Val Brembilla sono disponibili fino al 13/03/2026 al seguente link:
<https://www.swisstransfer.com/d/576eb7eb-1032-41f3-9836-a103427b5663>

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
13695831.pdf ()
Segnatura.txt ()



Bergamo, 11 febbraio 2026
Prot. n. 3335/26 – 0023ST/nv

Spettabile
COMUNE DI VAL BREMBILLA
comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it

Spettabile
UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO
info@pec.atobergamo.it

OGGETTO: Osservazioni rispetto al DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAL BREMBILLA

Con la presente si trasmettono le informazioni inerenti il servizio idrico integrato relativo al territorio comunale di VAL BREMBILLA, oltre che le osservazioni di nostra competenza a supporto della redazione della variante al PGT.

Rete idrica

L'estensione dalla rete idrica competenza del Comune gestita da Uniacque s.p.a è così suddivisa:

- Condotte di adduzione: 39,637 Km
- Condotte di distribuzione: 46,334 Km

All'interno del territorio comunale, sono presenti 38 sorgenti e un pozzo a servizio della rete idrica comunale in Gestione a Uniacque S.p.a.. Sono inoltre presenti altre 5 sorgenti collocate nei territori comunali limitrofi la cui zona di rispetto interessa il territorio comunale di VAL BREMBILLA.

Riportiamo la posizione espressa in coordinate WGS84-UTM32N al fine di una corretta individuazione delle stesse e delle relative zone di rispetto.

Comune	Nome Sorgente	Coordinata X	Coordinata Y
VAL BREMBILLA	Sorgente Molini Alti 1 Alta	543787,78	5077788,52
VAL BREMBILLA	Sorgente Molini Alti 2 Bassa	543782,07	5077774,31

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

VAL BREMBILLA	Sorgente Tuf	547086,59	5075320,31
VAL BREMBILLA	Sorgente Tuff 1	543596,25	5077766,51
VAL BREMBILLA	Sorgente Tuff 2	543623,76	5077831,33
VAL BREMBILLA	Sorgente Tuff 3	543723,38	5077770,48
VAL BREMBILLA	Sorgente Gemella Bassa	543002,41	5078010,48
VAL BREMBILLA	Sorgente Gemella Media	543016,30	5078215,67
VAL BREMBILLA	Sorgente Gemella Alta	542932,11	5078154,94
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 1	546813,92	5076538,04
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 2	546771,20	5076561,39
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 3	546753,64	5076589,15
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 4	546847,14	5076548,19
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 5	546848,73	5076543,27
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 6	546964,94	5076624,39
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 7	546977,64	5076649,00
VAL BREMBILLA	Sorgente Valle dei Faggi 8	546827,46	5076488,02
VAL BREMBILLA	Sorgente Fontà 1	547712,93	5074457,38
VAL BREMBILLA	Sorgente Fontà 2	547866,18	5074464,79
VAL BREMBILLA	Sorgente Boscalone Bassa-Nuova	547379,32	5075183,15
VAL BREMBILLA	Sorgente Boscalone Alta	547404,69	5075187,27
VAL BREMBILLA	Sorgente Albe 1	549473,27	5073181,33
VAL BREMBILLA	Sorgente Albe 2	549469,36	5073176,22
VAL BREMBILLA	Sorgente Camerata 1	546996,70	5075880,09
VAL BREMBILLA	Sorgente Camerata 2	546999,87	5075881,01
VAL BREMBILLA	Sorgente Ubioli	543270,52	5078399,84
VAL BREMBILLA	Sorgente Foppe	543498,15	5078201,25
VAL BREMBILLA	Sorgente Ghisalerio	544785,11	5075870,15
VAL BREMBILLA	Sorgente Foppa Calda	545422,61	5076844,13
VAL BREMBILLA	Sorgente Morosa	543061,46	5078294,05
VAL BREMBILLA	Sorgente Prato Aroldi	543717,12	5076794,91
VAL BREMBILLA	Sorgente Fontani	547648,96	5073894,04
VAL BREMBILLA	Sorgente Catremerio	549141,88	5074687,77
VAL BREMBILLA	Sorgente Fontanelle	549701,11	5073852,46
VAL BREMBILLA	Sorgente Malentrata	548915,67	5073769,37
VAL BREMBILLA	Sorgente Suoli	546712,31	5076286,31
VAL BREMBILLA	Sorgente Fenili	548235,19	5075326,05
VAL BREMBILLA	Sorgente Roccolino	545487,78	5074190,54
VAL BREMBILLA	Pozzo Ca' Pesenti	546657,86	5072421,84
BLELLO	Sorgente Caselli	544663,58	5075923,97

BLELLO	Sorgente Malisetti	543636,38	5076327,40
TALEGGIO	Sorgente Acqua Bona (Barak)	544856,82	5078735,55
ZOGNO	Sorgente Pamparato	548971,00	5072415,05
ZOGNO	Sorgente Maroncella	549146,80	5072073,33

Si ricorda che per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano, il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 stabilisce la realizzazione di una **zona di tutela assoluta** nelle aree immediatamente circostanti (**almeno 10 metri**) le captazioni o le derivazioni mediante un'adeguata protezione al fine di garantire che tale area sia adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

Va inoltre garantita la **zona di rispetto** in cui sono vietate le attività elencate nell'Art. 94 punto 4 del succitato D.Lgs. In caso di non individuazione secondo altri criteri, l'individuazione della zona di rispetto conserva **un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione** o di derivazione.

Si allegano tavole rappresentanti la rete idrica del comune di VAL BREMBILLA. A questo proposito si ricorda che qualora si voglia accedere al nostro Sistema Informativo Territoriale (G.I.S) dal quale è possibile ricavare ulteriori informazioni relative al Sistema Idrico Integrato, è possibile richiedere a Uniacque S.p.A la creazione di un account di accesso a detto sistema.

Si riportano i dati di consumo di acqua suddivisi per utenza tariffaria al 31/12/2024:

Tipologia di Utenza	MC 2024
ALTRI USI	415
REFLUI INDUSTRIALI	0
USO A FORFAIT ACQUA NON POTABILE	0
USO AGRICOLO ZOOTECNICO	5.506
USO COMMERCIALE ARTIGIANALE	27.664
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	9.166
USO DOMESTICO RESIDENTE	178.460
USO INDUSTRIALE	1.329
USO MISTO	27.467
USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	2.877
USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	6.734
Totale complessivo	259.618

Fognatura e depurazione

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

L'estensione dalla rete di competenza del Comune di VAL BREMBILLA gestita da Uniacque s.p.a. è così suddivisa:

- Condotte collettore acque miste: 3,888 Km
- Condotte rete acque miste: 32,818 Km
- Condotte rete acque nere: 0,384 Km
- Condotte rete acque bianche: 0,207 Km (dato in corso di validazione)

Sulla rete comunale, per quanto concerne il territorio dell'ex comune di Brembilla, sono presenti i seguenti manufatti di scarico autorizzati:

ID SCARICO	POSIZIONE SCARICO	ORIGINE SCARICO	ID ORIGINE SCARICO	CORPO IDRICO RICETTORE
S2	via Roma all'altezza di via Corna	SFIORATORE DI PIENA	SF2	torrente Brembilla
S3	via Roma all'altezza di via Ravagna	SFIORATORE DI PIENA	SF3	torrente Brembilla
S4	via Roma all'altezza di via Ponte Lambro	SFIORATORE DI PIENA	SF4	torrente Brembilla
S5	via Molino	SFIORATORE DI PIENA e SCARICO TROPPO PIENA/EMERGENZA	SF5 - ST2	torrente Brembilla
S6	via Libertà-via Roma	SFIORATORE DI PIENA	SF6	torrente Brembilla
S7	via Capodato	SFIORATORE DI PIENA	SF7	torrente Brembilla
S8	via Casefuori	SFIORATORE DI PIENA	SF8	03016253_0602 valletta loc. Pascoletto
S9	via Libertà	SFIORATORE DI PIENA	SF9	torrente Brembilla
S10	via Cortinovis altezza bivio Camorone	SFIORATORE DI PIENA	SF10	03016253_0591 Valletta loc. Camorone
S11	via Camorone	SFIORATORE DI PIENA	SF11	03016253_0595 Valletta loc. Le Piane
S12	loc. Caramondi (Laxolo)	SFIORATORE DI PIENA	SF12	valletta non classificata RIM
S13a/b	via San Gottardo	SFIORATORE DI PIENA	SF13	03016253_0555 Valle dei Mulini
S14	piazza Santa Eurosia	SFIORATORE DI PIENA	SF14	03016253_0555 Valle dei Mulini
S15	via Cà Mazzocco	SFIORATORE DI PIENA	SF15	03016253_0555 Valle dei Mulini

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

S16	loc. Pagliaro	SFIORATORE DI PIENA	SF16	03016253_0509 affluente Valle Cava
S17	via Marconi	SFIORATORE DI PIENA	SF17	03016253_0612 Valletta Zenepider
S18	loc. Caberardi	SFIORATORE DI PIENA	SF18	03016253_0612 Valletta Zenepider
S19	via Cadamone nei pressi di via Ravagna	SFIORATORE DI PIENA	SF19	valletta non classificata RIM
S20	via Cadamone - loc. Fustinoni	SFIORATORE DI PIENA	SF20	03016253_0586 Valletta località Arale Est
S21	via Lera	SFIORATORE DI PIENA	SF21	03016253_0585 Valletta Lera
S22	via Grumello	SFIORATORE DI PIENA	SF22	03016253_0569 Valle di Grumello
S23	loc. Gaiazzo	SFIORATORE DI PIENA	SF23	03016253_0559 Valle dei Tesotti
S24	loc. Cavaglia	SFIORATORE DI PIENA	SF24	03016253_0559 Valle dei Tesotti
S25	via Libertà all'altezza di via Capreduzzo	SFIORATORE DI PIENA	SF25	03016253_0571 Valle Porno
S26	via Croce Garateno (rete da Blello)	SFIORATORE DI PIENA	SF26	03016253_0572 Valle Porno loc. Costa
S27	via Case Sopra	SFIORATORE DI PIENA	SF27	03016253_0577 Valletta di Cadelfoglia
S30	loc. Torre (Laxolo)	SFIORATORE DI PIENA E SCARICO TROPPO PIENO/EMERGENZA	SF30 - ST4	03016253_0509 affluente Valle Cava
S31	via Tesotti	SFIORATORE DI PIENA E SCARICO TROPPO PIENO/EMERGENZA	SF31 - ST5	03016253_0559 Valle dei Tesotti
S32	via Berbenno	SCARICO TROPPO PIENO/EMERGENZA	ST6	03016253_0530 affluente Valle Cava
S35	loc. Castignola - S. Antonio Abbandonato	VASCA IMHOFF	VI1	03016253_0564 Valle del Liscio (torrente)
S36	loc. Castignola - S. Antonio Abbandonato	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0564 Valle del Liscio (torrente)

S37	loc. Catremerio	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0435 affluente Valle del Lisco
S39	loc. Cabafeno	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0255 affluente Valle Porno
S40	loc. Cabafeno	TERMINALE NON DEPURATO	-	valletta non classificata RIM
S41	loc. Buttarello	SFIORATORE DI PIENA, SCARICO DI EMERGENZA STAZIONE SOLLEVAMENTO E TERMINALE ACQUE METEORICHE	SF41 - ST7	03016253_0571 Valle Porno
S42	loc. Cabonocchio	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0567 Valle di Campasso
S43	loc. Caramondi (Laxolo)	SFIORATORE DI PIENA E SCARICO DI EMERGENZA STAZIONE SOLLEVAMENTO	SF43 - ST8	03016253_0503 Valle dei Mulini
S44	via Marconi civ. n. 7	SFIORATORE DI PIENA	SF44	torrente Brembilla
S45	via Ravagna	SFIORATORE DI PIENA	SF45	03016253_0586 Valletta località Arale Est
S46	loc. Caramondi (Laxolo)	TERMINALE ACQUE BIANCHE E METEORICHE STRADALI	-	03016253_0503 Valle dei Mulini

Sulla rete comunale, per quanto concerne il territorio dell'ex comune di Gerosa, sono presenti i seguenti manufatti di scarico autorizzati:

ID SCARICO	POSIZIONE SCARICO	ORIGINE SCARICO	ID ORIGINE SCARICO	CORPO IDRICO RICETTORE
S1a	Unizzi Chignolo	SFIORATORE DI PIENA	SF1a	torrente Predosola
S1b	Unizzi Chignolo	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (n. 1 fossa Imhoff)	VI1	torrente Brembilla
S2	Musita	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (n. 2 fosse Imhoff)	VI2	03016253_0009 valle dei Molini
S3	Bologna	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0058 valle Grande

S4	Cat, Spadola	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0058 valle Grande
S5	Mancassola, Zicogna	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (n. 1 fossa Imhoff)	VI3	03016253_0575 valle Zuccone
S6	val Zuccone	SFIORATORE DI PIENA	SF6	03016253_0575 valle Zuccone
S7	centro	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	D1	03016253_0050 aff. valle dei Molini
S7bis	centro	SFIORATORE DI PIENA	SF7	03016253_0050 aff. valle dei Molini
S8	Molini	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (n. 1 fossa Imhoff)	VI4	03016253_0554 valle dei Molini
S9	Bura	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (n. 2 fosse Imhoff)	VI5	03016253_0092 aff. valle Bura
S10	Bura/Cacodazzi	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (n. 1 fossa Imhoff)	VI6	03016253_0088 aff. valle Bura
S11	Bello	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0065 aff. valle dei Molini
S12	via De Gasperi	SFIORATORE DI PIENA E SCARICO TROPPO PIENO/EMERGENZA	SF12 + nuova st.soll	03016253_0051 aff. valle dei Molini
S13	Canto del Ronco	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0568 Valle di Grumello aff. torrente Brembilla
S14	Foppetta	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0100 aff. valle Bura
S15	Prato Aroldi	TERMINALE NON DEPURATO	-	03016253_0071 aff. valle dei Molini
S16	Via Papa Giovanni XXIII	SFIORATORE DI PIENA	SF16	03016253_0052 aff. valle Zuccone
S17	via 4 Novembre	SFIORATORE DI PIENA	SF17	03016253_0052 aff. valle Zuccone

Sul collettore fognario, all'interno del territorio comunale, è presente il seguente manufatto di scarico autorizzato:

ID. SCARICO	POSIZIONE SCARICO	ORIGINE SCARICO	ID ORIGINE SCARICO	RICETTORE
----------------	-------------------	-----------------	--------------------------	-----------

SC2	Brembilla, S.P. 24	SCARICO EMERGENZA/TROPPO PIENO STAZ. SOLLEVAMENTO + SFIORATORE DI PIENA SF2	ST SOLL.	torrente Brembilla
-----	--------------------	--	----------	-----------------------

E' prioritario limitare lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali favorendo **l'uso di sistemi disperdenti**, per lo smaltimento delle acque meteoriche. Si prescrive, **soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione e di riqualificazione, la separazione obbligatoria delle acque nere dalle acque bianche**, con smaltimento di quest'ultime in destinazione diversa dalla fognatura. L'autorizzazione allo smaltimento di acque bianche in fognatura, solo nel caso di documentata impossibilità ad essere smaltite diversamente, dovranno rispettare le prescrizioni tecniche impartite, anche per la parte di collettamento/depurazione, dalla Società di gestione (UNIACQUE SpA), **e comunque previa laminazione.**

Ai fini del rispetto del R.R. 7/2017 e 8/2019, afferenti il rispetto del **principio di invarianza idraulica**, si suggerisce di trasferire tale principio nei documenti comunali di pianificazione e regolamentazione del territorio prescrivendo l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione oltre a reti duali.

Ulteriori e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante al PGT e nelle fasi di attuazione dei piani afferenti gli ambiti di trasformazione oltre che in occasione della collaborazione e supporto prestato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato in occasione della redazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico o del Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale.

Per quanto riguarda gli scarichi in fognatura di acque reflue industriali e/o di prima pioggia nel Comune di VAL BREMBILLA sono presenti scarichi autorizzati:

Ditta	Indirizzo	Attività	Tipologia di scarico
Arditi S.p.A.	Via Caberardi, 3	Realizzazione component elettrici per illuminotecnica	Industriale + prima pioggia
Elatech	Via fonte solforosa snc	Produzione di cinghie per la trasmissione del moto	prima pioggia
Zuccalli Remigio	via Roma snc	Distributore carburanti	prima pioggia

Si allegano tavole rappresentanti la rete fognaria del comune di VAL BREMBILLA.

La rete fognaria dell'abitato di Brembilla recapita le acque reflue nel collettore che le porta a depurazione presso l'impianto di Zogno. L'abitato di Gerosa è dotato di un impianto di depurazione proprio. Le diverse frazioni e i nuclei isolati presenti sul territorio comunale sono dotati di fosse Imhoff. Vengono individuati i seguenti agglomerati:

AGGLOMERATO	RESIDENTI	FLUTTUANTI	INDUSTRIALI	TOTALI
VALLE BREMBANA	2.850	216	400	3.467
BURA	22	8	1	32
CASTIGNOLO	107	13	8	128
CHIGNOLO	20	3	29	51
GEROSA	187	97	13	296
MOLINI GEROSA	4	0	0	4
MONCASSOLA	21	4	0	25
MUSITA	22	0	0	22
BOLOGNA	2	2	0	4
CABONOCCHIO	31	0	8	39
CANTO	12	16	0	28
CANTO DEL RONCO	2	12	0	14
CAT E SPADOLA	8	2	0	10
CATREMERIO ALTO	10	10	0	20
CATREMERIO BASSO	3	2	0	5
FOPPETTA	12	15	0	27
MADONNA ASSUNTA	15	20	0	35
PRATO AROLDI	8	4	0	12
TOTALI	3.336	425	459	4.220

Interventi in progetto

E' intenzione di Uniacque realizzare, con tempistiche da definire, delle opere di Interconnessione della rete idrica di Val Brembilla con la rete di Taleggio per sopperire alle possibili difficoltà di approvvigionamento idrico.

E' in fase di progettazione l'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Zogno che porterà a raddoppiare l'attuale potenzialità autorizzata pari a 25.592 AE.

Per UniAcque S.p.A.

Ing. Nicola VEGINI

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Responsabile Ufficio Servizi Tecnici, Patrimonio e SIT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

Referente: ing. Andrea Bernardi
Via delle Canovine, 21 – 24126 Bergamo (BG)
Tel. 035/3070757 – andrea.bernardi@uniacque.bg.it



Firmato digitalmente da:

Vegini Nicola

Firmato il 11/02/2026 16:28

Seriale Certificato: 4011253

Valido dal 15/11/2024 al 15/11/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI VAL BREMBILLA	E
Protocollo N.0001667/2026 del 12/02/2026	

Uniacque S.p.A.
Prot: 3335/26
Data: 11/02/2026
Prot Gen:PARTENZA



Provincia di
Bergamo

Settore Pianificazione e Sviluppo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Spett.le

Comune di Val Brembilla

Oggetto: Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) - Valutazione Ambientale Strategica (VAS): pubblicazione documento preliminare e convocazione prima Conferenza di valutazione.
Contributo

Con riferimento alla comunicazione registrata al Prot. prov.le in data 14/01/26 al n.1948, relativa alla convocazione della prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo PGT si trasmette, quale apporto iniziale utile all'elaborazione del Rapporto Ambientale e più in generale alla redazione degli atti di PGT, il contributo di seguito riportato.

Gli elaborati costituenti **l'aggiornamento e l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto dei nuovi Piani di Governo del Territorio** (di competenza di questo ente solo qualora gli studi non contengano proposte di modifica al quadro del dissesto del PAI vigente e alle aree individuate dal PGRA) devono essere costituiti da:

- aggiornamento dei contenuti di prevenzione del rischio sismico dei comuni riclassificati per effetto dell'aggiornamento delle zone sismiche in regione Lombarda, approvato con DGR n.X/2129 dell'11 luglio 2014;
- come previsto dalla DGR n.X/6738 del 19/06/2017, nelle aree perimetrate, ai sensi del PGRA, a rischio R4 (per RP, RSCM e ACL) e R3 (per RSP e ACL) ricadenti in ambito edificato, deve essere redatto uno studio di dettaglio di analisi della pericolosità e del rischio (le perimetrazioni del rischio devono essere individuate in un elaborato cartografico). In ragione di quanto sopra, occorre aggiornare anche le norme di attuazione della componente geologica con indicazioni specifiche su tali aree. Tale studio deve essere redatto in conformità dell'Allegato 4 della DGR n.IX/2616 del 30/11/2011) e deve essere resa anche per questo studio dichiarazione sostitutiva (modello Allegato 1) comprovante l'esecuzione dello stesso in conformità con le procedure di cui al sopracitato allegato;
- Studio di Gestione del Rischio Idraulico o Documento Semplificato del Rischio Idraulico (l'art. 14 comma 2 della l.r. 20 maggio 2022, n. 9 ha dato comunque facoltà di prorogare il recepimento del medesimo nello strumento urbanistico comunale al 31 dicembre 2025);
- Asseverazione del professionista incaricato che deve essere redatta secondo l'Allegato 1 della DGR 26 aprile 2022 - n. XI/6314¹, compilata in ogni parte (anche la sezione C). Si ricorda che le voci delle asseverazioni non vanno modificate. Eventuali note di chiarimento possono essere aggiunte nella stessa dichiarazione;
- a titolo collaborativo si richiede anche la trasmissione dei pareri di approvazione del Documento di Polizia Idraulica da parte degli enti competenti, anche se non oggetto di revisione o di aggiornamento contestuale alla redazione del nuovo PGT o variante al PGT;
- nella cartografia degli Ambiti di Trasformazione e nel Piano delle Regole devono essere riportate le aree a

¹ La **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6314 del 26/04/2022** ha ad oggetto "Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art.57 della LR 11 marzo 2005, n.12 approvati con DGR 2616/2011 e integrati con DGR 6738/2017".

Inoltre, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6702 del 18/07/2022** e successiva **Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/3007 del 09/09/2024** è stato approvato l' "Aggiornamento dell'Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in - attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616)".

pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate.

Per maggiori dettagli sulle norme e sulle procedure si rimanda alle DGR n. X/6738 del 19/06/2017 e DGR n.XI/6314 del 26/04/2022.

Si ricorda inoltre che l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di **regolamento edilizio**.

Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.

Per quanto riguarda l'obiettivo prioritario regionale che riguarda la **riduzione del consumo di suolo**, si coglie l'occasione per ricordare che il nuovo strumento dovrà essere in grado sia di dimostrare che non saranno previste ulteriori trasformazioni su suolo libero, sia che saranno ridotti/stralciati gli Ambiti di trasformazione su suolo libero rispetto a quelli esistenti al 2 dicembre 2014; tali scelte **devono discendere da una approfondita stima del fabbisogno**, da redigere secondo i *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo -aggiornamento 2021-* predisposti da Regione Lombardia, in modo tale da garantire la coerenza con quanto indicato dalla stessa. Si sottolinea che il PTCP fissa la soglia di riduzione al **-25% (al 2030)**. Le tavole di Piano dovranno comunque indicare con chiarezza la distinzione tra ambiti non attuati e ambiti di nuova previsione.

Inoltre, si ricorda che il Comune è tenuto a redigere, ai sensi dei *Criteri* sopra richiamati, la **Carta del Consumo di Suolo (CCS)** che dovrà essere predisposta alle due soglie (2 dicembre 2014 e nuovo PGT). Al suo interno andranno evidenziate con apposita simbologia, tra gli altri elementi, anche le eventuali cave e le porzioni di territorio interessate da autorizzazioni di carattere temporaneo, nonché le eventuali porzioni di superficie urbanizzata non soggette al rispetto del bilancio ecologico ai sensi dei criteri regionali e del comma 4 art.5 della LR 31/2014 (ampliamento di attività economiche già esistenti nonché varianti di cui all'articolo 97 della LR 12/2005, c.d. SUAP in variante al PGT).

In occasione della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, dovranno essere messi a disposizione su SIVAS² **tutti i documenti che costituiscono il Piano** poiché, come previsto dalla LR 12/2005, art.4 c.3: *“Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano, specie con riguardo al consumo di suolo, e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione”*.

Infine, tra gli adempimenti legati all'adeguamento del PGT a PTR e PTCP, vi è il recepimento alla scala comunale degli **Ambiti Agricoli Strategici (AAS)** ai sensi dell'art. 15 comma 4 della LR 12/2005. La redazione del nuovo PGT è l'occasione per riconoscere eventuali rettifiche, precisazioni e miglioramenti (a partire dai contenuti individuati nella DGR 19 settembre 2008, n. 8/8059) che è possibile individuare solo alla scala comunale, la cui eventuale segnalazione/richiesta di modifica deve essere argomentata da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art.23 comma 3 RP PTCP) che consentano anche di mettere in luce eventuali imprecisioni o errori commessi in sede di redazione del PTCP. Si tiene inoltre a precisare che i Comuni hanno la facoltà di apporre una disciplina più restrittiva ma questo non implica la necessità di eliminare porzioni di AAS poiché tali elementi non sono in contrasto tra loro.

La redazione del PGT è inoltre l'occasione per una definizione puntuale della Rete Ecologica Comunale (REC), a partire dal disegno di RER e REP individuati rispettivamente alla scala regionale e provinciale.

Il Servizio Ambiente e Paesaggio formula, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

Per quanto attiene alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, presa visione di quanto dichiarato al Capitolo 4 *“Possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000”*³ del Rapporto Preliminare, si ritiene opportuno evidenziare al Comune che le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA), pubblicate su G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 e recepite nell'Allegato A alla DGR 5523/2021, hanno chiarito che

² La messa a disposizione sul sito del Comune è un passaggio facoltativo mentre è obbligatorio che su SIVAS siano *“consultabili gli atti formali resi pubblici relativi ad ogni procedura, la documentazione oggetto dell'istruttoria, la decisione finale”*.

³ *“È stata effettuata la verifica della presenza, sul territorio comunale di Val Brembilla e in un raggio sufficientemente ampio dai suoi confini comunali, di siti appartenenti a Rete Natura 2000. La distanza tra Val Brembilla e tali siti esclude la necessità di predisporre lo Studio di incidenza ambientale. [...] Pur non essendoci diretta interferenza fra gli orientamenti iniziali della variante del PGT vigente e i Siti Rete Natura 2000, si ritiene opportuno in fase di redazione del Rapporto Ambientale procedere con la fase di Screening della Valutazione di Incidenza.”*

la Valutazione di Incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione di Siti Rete Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi. Solo i P/P/P/I/A che ricadono tra le categorie dei pre-valutati dalle Regioni non sono oggetto di ulteriori valutazioni, ma unicamente di una **verifica di corrispondenza**.

Al riguardo si evidenzia che:

- l'Allegato B alla DGR 5523/2021 contiene l'elenco degli interventi/piani pre-valutati da Regione Lombardia, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi Siti Rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia. Nello specifico i **piani/programmi pre-valutati** sono elencati nella scheda "**caso specifico 17**" contenuta nell'Allegato B;
- tra i piani comunali pre-valutati vi sono i PGT di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000 (casistica in cui ricade il Comune di Val Brembilla), ad **esclusione** di "*PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche*"⁴;
- le modalità per la verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata da Regione sono disciplinate nell'Allegato C alla DGR 5523/2021 e prevedono, per la "tipologia piani comunali", che la verifica sia effettuata dalla Provincia sulla base di uno specifico modulo⁵ (Allegato E alla DGR 5523/2021) che dovrà essere compilato dal proponente (nel caso specifico il Comune di Romano di Lombardia).

Pertanto, prima di procedere alla compilazione dell'Allegato F e alla presentazione della relativa istanza di Screening di incidenza, si invita il Comune a verificare che le previsioni del nuovo PGT ricadano effettivamente tra le eccezioni previste dalla scheda "**caso specifico 17**" (contenuta nell'Allegato B alla DGR 5523/2021); in caso contrario si dovrà, invece, provvedere alla compilazione del modulo per la verifica di corrispondenza, che dovrà essere allegato al Rapporto Ambientale.

Per necessità di chiarimenti si invita a contattare il Servizio Ambiente e Paesaggio (segreteria.ambientepaesaggio@provincia.bergamo.it).

In materia di **rifiuti**, si informa che con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022, è stato approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB). Il piano è disponibile al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>. Il PRGR/PRB 2022 costituisce il vigente strumento di pianificazione e programmazione di riferimento in materia di rifiuti/bonifica.

In ultimo, si riportano alcune indicazioni fornite da Regione Lombardia in relazione a:

- Utilizzo del Database topografico. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/2005, "*gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT*".
- Limiti amministrativi. Per la redazione del PGT il Comune dovrebbe utilizzare la versione più aggiornata del limite amministrativo messo a disposizione da Regione Lombardia, consultabile e scaricabile dal metadato "Limiti amministrativi correnti" pubblicato nel Geoportale regionale (www.geoportale.regione.lombardia.it). Qualora il Comune ritenga che il limite amministrativo pubblicato nel Geoportale non sia coerente con quello in uso nel Comune stesso, dovrà fornirlo alla Struttura Sistema Informativo Integrato (SIT) di

⁴ Si evidenzia che in caso di interferenza delle previsioni di Piano con elementi della Rete ecologica (regionale o provinciale), **fatte salve le conferme di previsioni previgenti in riduzione o per le quali sono previste adeguate misure di mitigazione/compensazione**, dovrà essere presentata, allo scrivente Servizio, istanza di Screening di Incidenza compilando la modulistica di cui all'Allegato F alla DGR 4488/2021 e smi (non è prevista la redazione di uno Studio di Incidenza, ma una esaustiva e dettagliata descrizione del piano oltre alla messa a disposizione dei relativi elaborati di piano). Si ricorda che ai sensi dell'art. 25 bis, comma 5 della LR 86/83, la Valutazione di Incidenza (Screening o Valutazione Appropriata) deve essere acquisita anteriormente all'adozione del piano.

⁵ La modulistica è disponibile sul sito della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente e Paesaggio al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>

Regione Lombardia che provvederà ad aggiornarlo nel Geoportale.

In tal caso il limite amministrativo che il Comune trasmetterà al SIT dovrà essere il risultato della preventiva attività di condivisione delle informazioni con i Comuni territorialmente contermini, finalizzata a concordare tra gli stessi il tracciato cartografico dei limiti amministrativi. Il tracciato deve essere inviato in formato vettoriale GIS (shapefile), allegando tutta la documentazione comprovante il percorso effettuato (accordo sottoscritto dalle Amministrazioni interessate, verbale di conferenza di servizi, eventuale cartografia in formato .pdf).

Si ricorda infine che, in caso l'Amministrazione intenda prevedere un futuro insediamento di attività logistiche, tale destinazione deve essere esplicitamente prevista nel DdP ai sensi dell'art.51 della LR 12/2005; si invita a verificare gli specifici adempimenti disposti dalla LR 15/2024 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale" e dai Criteri attuativi successivamente emanati dalla Regione Lombardia (DGR 3377 e 3388 del 11/11/2024).

Si rimanda infine ai contenuti della LR 7 del 30 maggio 2025 "Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2025" e in particolare ai contenuti degli articoli 17⁶, 18⁷ e 21⁸.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pianificatore territoriale Federica Signoretti

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005
e norme collegate

Per maggiori informazioni:

Federica Signoretti - Tel. 035 387 502 – federica.signoretti@provincia.bergamo.it

⁶ Modifiche all'art.5 della LR 31/2014

⁷ Modifiche agli articoli 8, 10 bis e 58 bis della LR 12/2005

⁸ Introduzione dell'art.33 ter nella LR 4/2016. (*Misure temporanee di salvaguardia in aree colpite da calamità naturali*)

1. *Nelle aree colpite da eventi calamitosi naturali individuate e perimetrate dai comuni secondo specifiche tecniche di indirizzo definite dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante (Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2025), si applicano le seguenti misure temporanee di salvaguardia volte a limitare l'incremento del rischio.*

2. *Nelle aree di cui al comma 1 non è consentita l'approvazione di varianti urbanistiche volte a realizzare nuove edificazioni.*

3. *Nelle aree di cui al comma 1 la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da b) a f), del [d.p.r. 380/2001](#), ivi compresi gli interventi con titolo abilitativo già acquisito alla data dell'evento calamitoso e, se del caso, con lavori già avviati a tale data, nonché l'attuazione delle previsioni di trasformazione del piano di governo del territorio successive al verificarsi di tale evento devono essere valutate dal comune sulla base di uno studio di dettaglio di compatibilità dell'intervento, rispetto all'evento verificatosi, prodotto dal soggetto proponente, redatto e valutato ai sensi dei criteri attuativi di cui all'[articolo 57 della l.r. 12/2005](#).*

4. *Le misure temporanee di salvaguardia di cui al presente articolo, decorrenti dalla data delle segnalazioni comunali relative alle individuazioni e perimetrazioni effettuate ai sensi del comma 1, hanno efficacia fino all'adozione di una variante al piano di bacino o, se antecedente a tale adozione, fino alla pubblicazione della variante al piano di governo del territorio del comune interessato predisposta sulla base della rivalutazione della pericolosità delle aree a seguito della calamità naturale di cui al comma 1 e dell'efficacia degli eventuali interventi di mitigazione del rischio realizzati dopo l'evento calamitoso naturale. Tali misure, in ogni caso, perdono efficacia decorso il termine di trentasei mesi dall'evento calamitoso di cui al comma 1.*



**Provincia di
Bergamo**

Settore Pianificazione e Sviluppo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Spett.le

Comune di Val Brembilla

Oggetto: Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) - Valutazione Ambientale Strategica (VAS): pubblicazione documento preliminare e convocazione prima Conferenza di valutazione.
Contributo

Con riferimento alla comunicazione registrata al Prot. prov.le in data 14/01/26 al n.1948, relativa alla convocazione della prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo PGT si trasmette, quale apporto iniziale utile all'elaborazione del Rapporto Ambientale e più in generale alla redazione degli atti di PGT, il contributo di seguito riportato.

Gli elaborati costituenti **l'aggiornamento e l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto dei nuovi Piani di Governo del Territorio** (di competenza di questo ente solo qualora gli studi non contengano proposte di modifica al quadro del dissesto del PAI vigente e alle aree individuate dal PGRA) devono essere costituiti da:

- aggiornamento dei contenuti di prevenzione del rischio sismico dei comuni riclassificati per effetto dell'aggiornamento delle zone sismiche in regione Lombarda, approvato con DGR n.X/2129 dell'11 luglio 2014;
- come previsto dalla DGR n.X/6738 del 19/06/2017, nelle aree perimetrate, ai sensi del PGRA, a rischio R4 (per RP, RSCM e ACL) e R3 (per RSP e ACL) ricadenti in ambito edificato, deve essere redatto uno studio di dettaglio di analisi della pericolosità e del rischio (le perimetrazioni del rischio devono essere individuate in un elaborato cartografico). In ragione di quanto sopra, occorre aggiornare anche le norme di attuazione della componente geologica con indicazioni specifiche su tali aree. Tale studio deve essere redatto in conformità dell'Allegato 4 della DGR n.IX/2616 del 30/11/2011) e deve essere resa anche per questo studio dichiarazione sostitutiva (modello Allegato 1) comprovante l'esecuzione dello stesso in conformità con le procedure di cui al sopracitato allegato;
- Studio di Gestione del Rischio Idraulico o Documento Semplificato del Rischio Idraulico (l'art. 14 comma 2 della l.r. 20 maggio 2022, n. 9 ha dato comunque facoltà di prorogare il recepimento del medesimo nello strumento urbanistico comunale al 31 dicembre 2025);
- Asseverazione del professionista incaricato che deve essere redatta secondo l'Allegato 1 della DGR 26 aprile 2022 - n. XI/6314¹, compilata in ogni parte (anche la sezione C). Si ricorda che le voci delle asseverazioni non vanno modificate. Eventuali note di chiarimento possono essere aggiunte nella stessa dichiarazione;
- a titolo collaborativo si richiede anche la trasmissione dei pareri di approvazione del Documento di Polizia Idraulica da parte degli enti competenti, anche se non oggetto di revisione o di aggiornamento contestuale alla redazione del nuovo PGT o variante al PGT;
- nella cartografia degli Ambiti di Trasformazione e nel Piano delle Regole devono essere riportate le aree a

¹ La **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6314 del 26/04/2022** ha ad oggetto "Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art.57 della LR 11 marzo 2005, n.12 approvati con DGR 2616/2011 e integrati con DGR 6738/2017".

Inoltre, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6702 del 18/07/2022** e successiva **Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/3007 del 09/09/2024** è stato approvato l' "Aggiornamento dell'Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in - attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616")

pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate.

Per maggiori dettagli sulle norme e sulle procedure si rimanda alle DGR n. X/6738 del 19/06/2017 e DGR n.XI/6314 del 26/04/2022.

Si ricorda inoltre che l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di **regolamento edilizio**.

Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.

Per quanto riguarda l'obiettivo prioritario regionale che riguarda la **riduzione del consumo di suolo**, si coglie l'occasione per ricordare che il nuovo strumento dovrà essere in grado sia di dimostrare che non saranno previste ulteriori trasformazioni su suolo libero, sia che saranno ridotti/stralciati gli Ambiti di trasformazione su suolo libero rispetto a quelli esistenti al 2 dicembre 2014; tali scelte **devono discendere da una approfondita stima del fabbisogno**, da redigere secondo i *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo -aggiornamento 2021-* predisposti da Regione Lombardia, in modo tale da garantire la coerenza con quanto indicato dalla stessa. Si sottolinea che il PTCP fissa la soglia di riduzione al **-25% (al 2030)**. Le tavole di Piano dovranno comunque indicare con chiarezza la distinzione tra ambiti non attuati e ambiti di nuova previsione.

Inoltre, si ricorda che il Comune è tenuto a redigere, ai sensi dei *Criteri* sopra richiamati, la **Carta del Consumo di Suolo (CCS)** che dovrà essere predisposta alle due soglie (2 dicembre 2014 e nuovo PGT). Al suo interno andranno evidenziate con apposita simbologia, tra gli altri elementi, anche le eventuali cave e le porzioni di territorio interessate da autorizzazioni di carattere temporaneo, nonché le eventuali porzioni di superficie urbanizzata non soggette al rispetto del bilancio ecologico ai sensi dei criteri regionali e del comma 4 art.5 della LR 31/2014 (ampliamento di attività economiche già esistenti nonché varianti di cui all'articolo 97 della LR 12/2005, c.d. SUAP in variante al PGT).

In occasione della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, dovranno essere messi a disposizione su SIVAS² **tutti i documenti che costituiscono il Piano** poiché, come previsto dalla LR 12/2005, art.4 c.3: *“Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano, specie con riguardo al consumo di suolo, e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione”*.

Infine, tra gli adempimenti legati all'adeguamento del PGT a PTR e PTCP, vi è il recepimento alla scala comunale degli **Ambiti Agricoli Strategici (AAS)** ai sensi dell'art. 15 comma 4 della LR 12/2005. La redazione del nuovo PGT è l'occasione per riconoscere eventuali rettifiche, precisazioni e miglioramenti (a partire dai contenuti individuati nella DGR 19 settembre 2008, n. 8/8059) che è possibile individuare solo alla scala comunale, la cui eventuale segnalazione/richiesta di modifica deve essere argomentata da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art.23 comma 3 RP PTCP) che consentano anche di mettere in luce eventuali imprecisioni o errori commessi in sede di redazione del PTCP. Si tiene inoltre a precisare che i Comuni hanno la facoltà di apporre una disciplina più restrittiva ma questo non implica la necessità di eliminare porzioni di AAS poiché tali elementi non sono in contrasto tra loro.

La redazione del PGT è inoltre l'occasione per una definizione puntuale della Rete Ecologica Comunale (REC), a partire dal disegno di RER e REP individuati rispettivamente alla scala regionale e provinciale.

Il Servizio Ambiente e Paesaggio formula, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

Per quanto attiene alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, presa visione di quanto dichiarato al Capitolo 4 *“Possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000”*³ del Rapporto Preliminare, si ritiene opportuno evidenziare al Comune che le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA), pubblicate su G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 e recepite nell'Allegato A alla DGR 5523/2021, hanno chiarito che

² La messa a disposizione sul sito del Comune è un passaggio facoltativo mentre è obbligatorio che su SIVAS siano *“consultabili gli atti formali resi pubblici relativi ad ogni procedura, la documentazione oggetto dell'istruttoria, la decisione finale”*.

³ *“È stata effettuata la verifica della presenza, sul territorio comunale di Val Brembilla e in un raggio sufficientemente ampio dai suoi confini comunali, di siti appartenenti a Rete Natura 2000. La distanza tra Val Brembilla e tali siti esclude la necessità di predisporre lo Studio di incidenza ambientale. [...] Pur non essendoci diretta interferenza fra gli orientamenti iniziali della variante del PGT vigente e i Siti Rete Natura 2000, si ritiene opportuno in fase di redazione del Rapporto Ambientale procedere con la fase di Screening della Valutazione di Incidenza.”*

la Valutazione di Incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione di Siti Rete Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi. Solo i P/P/P/I/A che ricadono tra le categorie dei pre-valutati dalle Regioni non sono oggetto di ulteriori valutazioni, ma unicamente di una **verifica di corrispondenza**.

Al riguardo si evidenzia che:

- l'Allegato B alla DGR 5523/2021 contiene l'elenco degli interventi/piani pre-valutati da Regione Lombardia, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi Siti Rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia. Nello specifico i **piani/programmi pre-valutati** sono elencati nella scheda "**caso specifico 17**" contenuta nell'Allegato B;
- tra i piani comunali pre-valutati vi sono i PGT di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000 (casistica in cui ricade il Comune di Val Brembilla), ad **esclusione** di "PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche"⁴;
- le modalità per la verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata da Regione sono disciplinate nell'Allegato C alla DGR 5523/2021 e prevedono, per la "tipologia piani comunali", che la verifica sia effettuata dalla Provincia sulla base di uno specifico modulo⁵ (Allegato E alla DGR 5523/2021) che dovrà essere compilato dal proponente (nel caso specifico il Comune di Romano di Lombardia).

Pertanto, prima di procedere alla compilazione dell'Allegato F e alla presentazione della relativa istanza di Screening di incidenza, si invita il Comune a verificare che le previsioni del nuovo PGT ricadano effettivamente tra le eccezioni previste dalla scheda "caso specifico 17" (contenuta nell'Allegato B alla DGR 5523/2021); in caso contrario si dovrà, invece, provvedere alla compilazione del modulo per la verifica di corrispondenza, che dovrà essere allegato al Rapporto Ambientale.

Per necessità di chiarimenti si invita a contattare il Servizio Ambiente e Paesaggio (segreteria.ambientepaesaggio@provincia.bergamo.it).

In materia di **rifiuti**, si informa che con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022, è stato approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB). Il piano è disponibile al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>. Il PRGR/PRB 2022 costituisce il vigente strumento di pianificazione e programmazione di riferimento in materia di rifiuti/bonifica.

In ultimo, si riportano alcune indicazioni fornite da Regione Lombardia in relazione a:

- Utilizzo del Database topografico. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/2005, "*gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT*".
- Limiti amministrativi. Per la redazione del PGT il Comune dovrebbe utilizzare la versione più aggiornata del limite amministrativo messo a disposizione da Regione Lombardia, consultabile e scaricabile dal metadato "Limiti amministrativi correnti" pubblicato nel Geoportale regionale (www.geoportale.regione.lombardia.it). Qualora il Comune ritenga che il limite amministrativo pubblicato nel Geoportale non sia coerente con quello in uso nel Comune stesso, dovrà fornirlo alla Struttura Sistema Informativo Integrato (SIT) di

⁴ Si evidenzia che in caso di interferenza delle previsioni di Piano con elementi della Rete ecologica (regionale o provinciale), **fatte salve le conferme di previsioni previgenti in riduzione o per le quali sono previste adeguate misure di mitigazione/compensazione**, dovrà essere presentata, allo scrivente Servizio, istanza di Screening di Incidenza compilando la modulistica di cui all'Allegato F alla DGR 4488/2021 e smi (non è prevista la redazione di uno Studio di Incidenza, ma una esaustiva e dettagliata descrizione del piano oltre alla messa a disposizione dei relativi elaborati di piano). Si ricorda che ai sensi dell'art. 25 bis, comma 5 della LR 86/83, la Valutazione di Incidenza (Screening o Valutazione Appropriata) deve essere acquisita anteriormente all'adozione del piano.

⁵ La modulistica è disponibile sul sito della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente e Paesaggio al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>

Regione Lombardia che provvederà ad aggiornarlo nel Geoportale.

In tal caso il limite amministrativo che il Comune trasmetterà al SIT dovrà essere il risultato della preventiva attività di condivisione delle informazioni con i Comuni territorialmente contermini, finalizzata a concordare tra gli stessi il tracciato cartografico dei limiti amministrativi. Il tracciato deve essere inviato in formato vettoriale GIS (shapefile), allegando tutta la documentazione comprovante il percorso effettuato (accordo sottoscritto dalle Amministrazioni interessate, verbale di conferenza di servizi, eventuale cartografia in formato .pdf).

Si ricorda infine che, in caso l'Amministrazione intenda prevedere un futuro insediamento di attività logistiche, tale destinazione deve essere esplicitamente prevista nel DdP ai sensi dell'art.51 della LR 12/2005; si invita a verificare gli specifici adempimenti disposti dalla LR 15/2024 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale" e dai Criteri attuativi successivamente emanati dalla Regione Lombardia (DGR 3377 e 3388 del 11/11/2024).

Si rimanda infine ai contenuti della LR 7 del 30 maggio 2025 "Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2025" e in particolare ai contenuti degli articoli 17⁶, 18⁷ e 21⁸.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pianificatore territoriale Federica Signoretti

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005
e norme collegate

Per maggiori informazioni:

Federica Signoretti - Tel. 035 387 502 – federica.signoretti@provincia.bergamo.it

⁶ Modifiche all'art.5 della LR 31/2014

⁷ Modifiche agli articoli 8, 10 bis e 58 bis della LR 12/2005

⁸ Introduzione dell'art.33 ter nella LR 4/2016. (*Misure temporanee di salvaguardia in aree colpite da calamità naturali*)

1. *Nelle aree colpite da eventi calamitosi naturali individuate e perimetrate dai comuni secondo specifiche tecniche di indirizzo definite dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante (Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2025), si applicano le seguenti misure temporanee di salvaguardia volte a limitare l'incremento del rischio.*

2. *Nelle aree di cui al comma 1 non è consentita l'approvazione di varianti urbanistiche volte a realizzare nuove edificazioni.*

3. *Nelle aree di cui al comma 1 la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da b) a f), del [d.p.r. 380/2001](#), ivi compresi gli interventi con titolo abilitativo già acquisito alla data dell'evento calamitoso e, se del caso, con lavori già avviati a tale data, nonché l'attuazione delle previsioni di trasformazione del piano di governo del territorio successive al verificarsi di tale evento devono essere valutate dal comune sulla base di uno studio di dettaglio di compatibilità dell'intervento, rispetto all'evento verificatosi, prodotto dal soggetto proponente, redatto e valutato ai sensi dei criteri attuativi di cui all'[articolo 57 della l.r. 12/2005](#).*

4. *Le misure temporanee di salvaguardia di cui al presente articolo, decorrenti dalla data delle segnalazioni comunali relative alle individuazioni e perimetrazioni effettuate ai sensi del comma 1, hanno efficacia fino all'adozione di una variante al piano di bacino o, se antecedente a tale adozione, fino alla pubblicazione della variante al piano di governo del territorio del comune interessato predisposta sulla base della rivalutazione della pericolosità delle aree a seguito della calamità naturale di cui al comma 1 e dell'efficacia degli eventuali interventi di mitigazione del rischio realizzati dopo l'evento calamitoso naturale. Tali misure, in ogni caso, perdono efficacia decorso il termine di trentasei mesi dall'evento calamitoso di cui al comma 1.*

**POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 7695 - del 05/02/2026 - p_bg -
PROVINCIA DI BERGAMO Variante generale al Piano di Governo del
Territorio (PGT) - Valutazione Ambientale Strategica (VAS): pubblicazione
documento preliminare e convocazione prima Conferenza di valutazione.
Contributo**

Mittente: "protocollo@pec.provincia.bergamo.it" <protocollo@pec.provincia.bergamo.it>
Destinatari: comune.valbrembilla@pec.regione.lombardia.it
Inviato il: 05/02/2026 08.46.30
Posizione: PEC istituzionale COMUNE DI VAL BREMBILLA/Posta in ingresso

Informativa Privacy - Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si precisa che le informazioni contenute nei messaggi emessi dalla Provincia di Bergamo e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di cancellare la e-mail senza copiarla / inoltrarla a terzi, contattandoci immediatamente con la funzione reply e-mail. Grazie per la collaborazione. Privacy Information notice ? The e-mail message, including any attachments, sent by Provincia di Bergamo for the Regulation (UE) 2016/679, may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation.

Oggetto:

Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) - Valutazione Ambientale Strategica (VAS): pubblicazione documento preliminare e convocazione prima Conferenza di valutazione. Contributo

Data protocollo:

05/02/2026

Protocollato da:

p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO

Allegati:

3

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

962296_245-REG-1770276923964-Val Brembilla I VAS_parere.pdf.p7m ()

p_bg.REGISTRO UFFICIALE.2026.0007695.pdf ()

Segnatura.xml ()